

Avellino, il dott. Alfredo Scaglione, questore di Avellino, il col. Rolando Maturi, comandante il presidio militare di Avellino, il col. Elio Siani, comandante del CARTEC di Avellino, il comandante dei Carabinieri di Avellino il col. Mario Sussarelli, il Provveditore agli Studi dott. Mario Romano, l'Intendente di finanza comm. Vincenzo Salvatore, l'ingegnere capo del Genio Civile ing. Giorgio Pappacoda e il presidente della Camera di Commercio rag. Ubaldo Leprino. La solenne Veglia Eucaristica, guidata da Sua Ecc. Rev.ma Costantino Carminada, vescovo di Sant'Agata dei Goti, nella chiesa parrocchiale di S. Maria

di Costantinopoli trascinò i cuori e le menti alla riflessione sul valore della veglia, al desiderio di purificarsi per essere degni di Gesù, al principio per il quale la vita degli uomini può e deve essere trasformata dall'amore e dal pentimento, così che Cristo non sia più un esempio superiore ma viva in ogni momento della loro vita.

Il I Congresso Eucaristico si chiuse con la celebrazione nella cattedrale del Solenne Pontificale officiato dal card. Alfredo Ottaviani, pro-segretario della Suprema Congregazione del Santo Ufficio, e nel pomeriggio la solenne processione di Gesù Sacramento per le



strade della città con la partecipazione degli arcivescovi e vescovi campani, di tutto il clero, le autorità civili, politiche e militari. Al termine della funzione, dinanzi al Palazzo Vescovile il carro con il Sacro Ostensorio si fermò tra una folla trepidante e silenziosa in attesa della solenne benedizione per le mani del cardinale. Dal sacramento dell'eucarestia si prolunga misticamente la vita di Cristo nell'uomo, nella chiesa, nella società e nel mondo. E' la fede in lui, *pane vivo disceso dal cielo* che ci consente di irradiare lo splendore della verità su tutta la realtà umana che ci appartiene, a livello personale e comunitario. Questa fede chiede di andare oltre se stessi e impegnarsi per creare una società fraterna (HENRI DE LUBAC, *Cattolismo*). Vivere in maniera "eucaristica" pertanto significa lasciarsi trasformare dalla forza di questo mistero, ed essere, perciò, come il segno, il germe del mondo trasformato. (introd. II Congresso Eucaristico)





CONGRESSO EUCARISTICO DIocesano

DIOCESI DI AVELLINO

“Vi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto”
(1 Cor 15,13)

Ricordi del 1°
Congresso
Eucaristico
Diocesano

Avellino
30 Aprile - 7 Maggio
1959

Mostra fotografica

25 aprile - 2 maggio 2010

Cripta del Duomo

II Congresso Eucaristico Diocesano



DIOCESI DI AVELLINO

Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo
(Gv 6.51)

Avellino
25 Aprile
2 Maggio
2010

Il II Congresso Eucaristico diocesano che vede il suo svolgersi dal 25 aprile al 2 maggio 2010, partendo dalla centralità dell'Eucarestia vuole guidare l'animo umano all'eliminazione dell'indifferenza, della sopraffazione dell'uomo sull'uomo, della mancanza di attenzione alle esigenze dell'umana società e del disinteresse dei governi e dei cittadini nel processo di integrazione tra i popoli.

Ricordi del I Congresso Eucaristico Mostra Fotografica



La mostra fotografica allestita all'interno della Cripta del Duomo ed aperta al pubblico dal 25 aprile al 2 maggio 2010 vuole rievocare i momenti salienti del I Congresso Eucaristico Diocesano voluto dal vescovo Gioacchino Pedicini nel 1959 in occasione del suo ventesimo anno episcopale. Il I congresso, svoltosi dal 30 aprile al 7 maggio, aveva come titolo *L'eucarestia e la liturgia*. Il card. Tardini, segretario di



Stato di Sua Santità Giovanni XXIII il 15 aprile 1959 così scriveva: "... Sua Santità non dubita che il Primo Congresso Eucaristico Diocesano di Avellino ... sarà largamente fecondato dalla grazia e deporrà nel mistico campo semi di bene in

abbondanza, onde la vita della Diocesi potrà arricchirsi di

una nuova rigogliosa fioritura di opere di pietà e di apostolato. ... Il Vicario di Gesù Cristo, pertanto, mentre gode al pensiero che degli auspicati non effimeri frutti p o s s a n o l'Eccellenza Vostra e tutti i suoi diletti figli ralle-



*grarsi e dar gloria al Signore, invoca fin d'ora sui lavori del Congresso, l'intercessione della Santissima Madre di Dio, tanto venerata da codeste popolazioni nel vetustissimo Monastero di Montevergine che sovrasta l'opima Irpinia e il suo ridente capoluogo, l'effusione dei doni dello Spirito Santo ed invia di gran cuore, confortatrice del buon volere e propiziatrice dei celesti favori, l'implorata paterna Benedizione Apostolica...". La giornata iniziale del Congresso si svolge in forma solenne con l'arrivo al Duomo di S. Em. Castaldo accompagnato da sindaco di Avellino avv. Michelangelo Nicoletti mentre le note dell' "Ecce sacerdos magnus" , a quattro voci, dirette da padre Teodorico dei benedettini di Montevergine , echeggiavano nel sacro tempio. Il primo giorno del congresso si concluse al palazzo di città con un ricevimento in onore all'illustre ospite. Le giornate seguenti furono scandite da funzioni religiose ed incontri culturali e tavole rotonde tenute da eminenti arcivescovi e vescovi quali: *Agostino Mancinelli, Domenico Moscato, Cristoforo Carullo, Guido Luigi Bentivoglio, Arrigo Pintonello, Adolfo Binni, Pasquale Venezia, Guido Casullo, Anselmo Tranfaglia* abate di Montevergine ed autorità civili quali: l'avvocato generale dello Stato prof. *Salvatore Scoca, l'on. Alfredo Amatucci*, sottosegretario di Stato alla Presidenza della Repubblica, l'on. *Gabriele Crisculi*, senatore della Repubblica, l'on. *Fiorentino Sullo*, deputato al Parlamento, l'on. *Alfonso Rubilli*, senatore della Repubblica, l'on. *Olindo Preziosi*, deputato al Parlamento, l'avv. *Vincenzo Barra*, presidente della Provincia di Avellino, l'avv. *Michelangelo Nicoletti*, sindaco di Avellino, il dott. *Giuseppe Lignola*, presidente del Tribunale di Avellino, il dott. *Giovanni Filippella*, Procuratore della Repubblica di*